

28 settembre 2014

Catania - Pescara **2-1**

Reti : 2°Rosina, 20°Melchiorri, 51°Calaiò



C.CATANIA



all.



Giuseppe Sannino 2

PESCARA



all.



Marco Baroni 1

Catania (4-3-3) Anania, Peruzzi, Gyomber, Spolli(K), Monzon, Jankovic(53° Leto), Capuano(V.K), Martinho, Rosina, Calaiò, Castro(92° Sauro), all. Sannino, a disp. Ficara, Parisi, Sauro, Escalante, Garufi, Marcelinho, Leto, Cani, Aveni

Pescara (4-3-3) Fiorillo, Pucino, Zuparic, Pesoli, Zampano, Guana(K), Appelt, Bjarnason, Politano(84° Pogba), Melchiorri(81° Sowe), Caprari(73° Pasquato), all. Baroni, a dis. Aresti, Cosic, Boldor, Grillo, Nielsen, Lazzari, Sowe, Pogba, Pasquato

Arbitro Ghersini(Genova), guardalinee Di Iorio(Verbania)-Caliari(Legnago), IV Saia(Palermo)

Note : recuperi 1' e 7', ammoniti Gyomber, Pesoli, Calaiò, Monzon, Leto, Appelt, espulsi Gyomber.



Catania - Prima vittoria rossazzurra siglata Sannino. Il Catania ha mancato il terzo gol della sicurezza ed è stato graziato al penultimo minuto dei 5 di recupero. Il Pescara era in avanti. Il tiro in diagonale del neo entrato Pasquato con sfera che ha superato Anania. Il pallone si è stampato sul palo interno ed è ritornato indietro su Anania che è riuscito a bloccarlo. Il pareggio sarebbe stato pesante per i rossazzurri. Il risultato ha premiato il Catania. La gara si è svolta col Pescara da una parte sfortunato e con questa sconfitta è la sesta consecutiva, sempre la sfortuna non può essere la causa, qualcosa non va. Il Catania ha conquistato la sua prima vittoria, ed è importante. Entrambe le squadre, sapevano alla vigilia che era una gara difficile, imprevedibile. La classifica giornata dopo giornata si allunga e certamente nessuno vuole rimanere "indietro". Il classico 4-3-3 per entrambe le formazioni: Sannino ha confermato l'undici schierato a Crotone col tridente Rosina, Calaiò e Castro. Baroni ha risposto col tridente: Politano, Melchiorri e Caprari. Entrambi le compagini vogliono e devono "superarsi". La fortuna premia il Catania. La vittoria è importante per la classifica, per i giocatori, i tifosi. Il Pescara dei giovani, è con nove undicesimi classe novanta esclusi Bjarnason dell'87 e Melchiorri dell'87. E' un collettivo destinato a fare tanta strada. Gli ospiti al Massimino sapevano che non sarebbe stato facile contro il Catania reduce da un pareggio a Crotone. Sannino ha ricompattato l'organico traendo il meglio e cercando di mettere in campo la migliore formazione. I rossazzurri sono stati in grado di segnare sempre quel goal in più che significa vittoria e tre punti. Rosina atterrato da Pesoli nell'occasione è stato anche ammonito. Il penalty l'ha trasformato lo stesso giocatore. I tifosi sugli spalti pensano ad uno sblocco dei propri ragazzi ma non è stato facile, la gara è anche stata a tratti sia noiosa che densa di imprecisioni che purtroppo stavano diventando fatali. Il Pescara non si è scoraggiato ed al 21° ha trovato il pareggio dagli sviluppi di una bella azione. Il pallone recuperato da Bjamason è stato servito a Melchiorri il cui tiro l'ha s'insaccato alla destra di Anania. Il Catania ha reagito al 32° con un tiro di Jankovic finito sul fondo. Gli ospiti al 39° con Bjarnason hanno solo sfiorato la marcatura. Il Pescara al 42° è stato ancora solo vicino al raddoppio con Marchiorri che ha concluso con palla deviata in angolo dall'attento Anania. Il Catania, al 50° si è riportato in vantaggio con Calaiò che servito da Jankovic ha insaccato la sfera in rete. Spolli al 59° di testa ha sfiorato ancora la marcatura. Il Pescara un minuto dopo fa solo paura al Catania col cross di Zampano e Melchiorri anticipato prima di concludere. Il Catania al 70° è ancora in avanti con Castro la cui conclusione è alla portata di Fiorillo. Baroni ha inserito al 72 Pasquato richiamando Caprari per vivacizzare il gioco e dare maggiore spinta. Il Catania con la conclusione del neo entrato Leto manda la sfera abbondantemente sul fondo. Il Pescara ha pressato senza una vera conclusione di Appelt. Il ritmo è diventato elevato, Baroni all'83° ha cambiato Pogba con Melchiorri ma è stato il Catania a rendersi pericoloso. Rosina da solo davanti a Fiorillo ha fallito la più classica delle occasioni per chiudere la partita. Gli avversari hanno, lottato in avanti ed al 90° su calcio di punizione battuto da Pasquato, su tutti sveltando Bjarnason di testa ha mancato il gol. La fortuna è stata dalla parte del Catania. La prossima giornata il Pescara ospita la Virtus Entella, il Catania gioca a Frosinone. **Giovanni Puglisi**

